Ombre della mente

Un tempo ero un fan della musica classica, che divenne un fan degli Iron Maiden, poi un fan del thrash metal, poi un fan del death metal e un musicista e, infine, un musicista black metal. Ciò che mi guidò lungo quel sentiero furono l'atmosfera malinconica, l'aggressività e l'energia della musica. Mi piacciono ancora la musica classica e gli Iron Maiden, in particolare il loro album *Somewhere in Time*, ma il thrash e il death metal persero il loro fascino nel momento in cui trovai qualcosa di meglio - nel 1991.

Questo "qualcosa di meglio" venne chiamato "black metal" da Euronymous, un nome che egli prese da un album dei Venom e che, a quel tempo, rappresentava qualcosa di nuovo: in origine non si trattava di uno stile musicale, ma di una rivolta contro la natura commerciale e la mancanza di originalità del death metal. I cosiddetti gruppi black metal dovevano tutti essere originali; dovevano portare nella scena qualcosa di *unico* e di *speciale*. Se non lo avessero fatto, allora non sarebbero stati "true", cioè non sarebbero stati degni di essere definiti black metal.

I Darkthrone avevano un'immagine satanica; Burzum aveva un'immagine dark/fantasy. I Mayhem non avevano nulla di cui vantarsi all'epoca, poiché dovevano ancòra pubblicare il loro primo vero album (*Deathcrush* era una *merda* totale), ma avevano Euronymous, dunque anche loro erano considerati "true". Gli Immortal non erano "true", così definirono la loro musica "holocaust metal", per paura di Euronymous e della sua reazione se si fossero definiti black metal.

Darkthrone e Burzum - le uniche band che avessero pubblicato un album agli inizi del 1992 - ebbero troppo successo, però, per poter durare. Come ci si poteva aspettare, quando alcune band ebbero successo, anche altre vollero suonare questo, all'epoca nuovo, genere di musica - e *loro* sì lo vedevano come uno stile musicale. Così lo divenne, e si assistette all'avvento di un'orda di band-clone: Emperor, Enslaved, Gorgoroth e anche altri iniziarono a suonare musica molto simile a quella di Darkthrone e Burzum. All'inizio Euronymous cercò di fermare tutto questo, fece anche visita ad alcuni gruppi per minacciarli di fermarsi, ma, naturalmente, non c'era speranza.

La scena era in subbuglio, e col successo di Burzum - che era sotto contratto con l'etichetta di Euronymous - Euronymous all'improvviso vide l'opportunità di trasformare i suoi scarsi affari in qualcosa di redditizio, così iniziò a mettere sotto contratto le band-clone. Per come la vedeva lui, guadagnava alleati per la sua "guerra" contro le band death metal modaiole.

Personalmente non mi piacque quando altre band plagiarono il mio stile musicale, ma anziché andare in giro e incazzarmici su, semplicemente feci qualcosa di nuovo - ancòra una volta. Registrai *Filosofem* agli inizi del 1993, facendo quello che avrebbe dovuto essere un album "anti-black metal". Volevo mostrare ai cloni che non si doveva per forza suonare tutti allo stesso modo, che si poteva fare qualcosa di personale. Come io feci.

"Naturalmente" tutto ciò fallì miseramente, e all'improvviso le band iniziarono a fare musica uguale a quella che si trovava su *Filosofem*, così mi arresi...

Ah, ma naturalmente ero uno stupido; le band non plagiano veramente la musica di altri, a meno che non la copino; le band che seguirono, in realtà, non erano band-clone, si trattava semplicemente di ragazzi creativi che erano stati *ispirati* dall'altrui musica e che svilupparono e addirittura migliorarono il genere di musica che li aveva ispirati. Piuttosto che sentirmi insultato dovrei essere fiero di avere ispirato altri a fare musica. Sono sicuro che gran parte di essa è musica molto buona. Tuttavia, non lo so: sono stato troppo sciocco per provare anche solo ad ascoltarla. La mia mente era chiusa. Il mio cuore era chiuso.

Una delle ragioni alla base di tutto ciò fu che, col tempo, mi accorsi che Burzum non solo ispirava altri a fare buona musica, ma veniva anche usato, o meglio *abusato*, dalle stesse forze che avevano trasformato il death metal in merda nichilista. Anche il movimento black metal si trasformò in merda nichilista: tutto ciò che era sbagliato in esso veniva promosso - e pesantemente.

Essendo un europeo fino al midollo non desideravo nulla di tutto ciò, così espressi ripetutamente il mio disprezzo. L'idea che i miei sforzi creativi e il mio nome venissero utilizzati per promuovere un movimento nichilistico mi offendeva molto. E naturalmente avevo tutte le ragioni di sentirmi in quel modo.

Talvolta faccio cose buone, e qualche volta una successione di parole che abbia un qualche senso potrebbe fuoriuscire dalle mie labbra, ma la maggior parte delle volte sono lo stesso stupido di un tempo - lo stupido che, nel 1992, si sentiva *insultato* quando altri apprezzavano la sua musica -, così, nel momento in cui ho cercato di esprimere il mio disprezzo per il distorcimento e la perversione del black metal nel corso degli anni, non sono riuscito a rendere chiaro che, in effetti, non ho una cattiva opinione di coloro a cui piace il cosiddetto black metal. Perché mai dovrei? Siamo tutti anime perdute in un mondo morente, per così dire, spogliati di ogni energia e vita spirituale dalle società in cui viviamo, e abbandonati a noi stessi nella ricerca di nuova energia e spiritualità. Inciampiamo, cadiamo e ci rialziamo durante il percorso, e il black metal, sebbene sia vuoto e sordo come ogni cosa in questo mondo, rappresenta in effetti una buona via verso la luce divina. Se non altro, il black metal si è dimostrato per molti un modo di trovare un nuovo senso, una direzione positiva e una nuova vita.

Per come la vedo, coloro che rimangono incantati dall'aggressività, dalla malinconia e/o dall'armonica atmosfera del black metal si trovano sulla via per divenire migliori, di conseguenza essi sono già migliori degli altri, e non voglio che pensino che io abbia una cattiva opinione di loro quando parlo male del black metal così come è oggi. Non mi piace lo stile di vita black metal (né nessuno stile di vita metal), ma ciò non significa che abbia qualcosa contro chi abbraccia tale stile di vita.

Io non suono più musica metal, dunque non dico questo per ragioni commerciali. Dico solo che riceviamo già abbastanza merda da questo mondo così com'è. Non vi è motivo di aggiungerne altra.

Salute WôðanaR! Salute BalduR!

Pubblicato il 30/04/2013 da Varg Vikernes su Thulean Perspective
Traduzione di Lupo Barbéro Belli